



## COMUNE DI LISCATATE

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"  
Città Metropolitana di Milano

**ORIGINALE**

**Numero: 3**

**Data 12-03-2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2019**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Prima di Ordinaria convocazione, seduta Pubblica.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno dodici del mese di marzo alle ore 20:30 nella Residenza Municipale di , si è riunito il Consiglio Comunale.

Fulgione Alberto	Presente	Sindaco
Galimberti Laura	Presente	Vicesindaco
Fucci Lorenzo	Presente	Assessore
Corrada Marina	Presente	Assessore
Aldini Attilia	Presente	consigliere
Cagni Felice	Presente	C.Gr/Consigliere
Basile Concetta	Presente	Consigliere
Messana Alessandra	Presente	Consigliere
Rancati Massimo	Presente	C.Gr/Consigliere
Ferrara Giovanni	Presente	Consigliere
Cerri Werter Ettore Achille	Presente	Consigliere
Cortese Carlo	Presente	Consigliere
Minerva Emilio	Presente	Consigliere

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 il **Dott. Esposito Valerio** Segretario Comunale, e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Sindaco **Alberto Fulgione** nella sua veste di Presidente del Consiglio, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 IN DATA 12/03/2019.**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2019**

**Sono presenti n. 13 Consiglieri comunali (tutti presenti)**

#### **IL SINDACO PRESIDENTE**

Il Sindaco relaziona sull'argomento, illustra la proposta di deliberazione, evidenzia che s'intende confermare le aliquote e le detrazioni vigenti per l'anno 2018.

Successivamente,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SU PROPOSTA** del Capo Settore Entrate

**RICHIAMATO** il decreto del Presidente dell'Unione n. 20 del 27/12/2018 che nomina responsabile del Settore n. 5 Entrate la rag. Viviana Margherita Cerea

**PREMESSO** che con l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**PREMESSO**, altresì, che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**TENUTO CONTO** del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 05.04.2016 modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17.02.2017;

**VISTO** il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

*“Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille”;*

**CONSIDERATO** che il comma 676 della Legge 147/2013 (Legge di stabilità) stabilisce che “L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento”;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *“Disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO** l'art. 151, comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**CHE**, il termine per le deliberazioni concernenti le determinazioni delle aliquote e tariffe è stabilito, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge 448 del 28/12/2001, entro la data di approvazione del bilancio di previsione, come confermato dall'art. 1 comma 16 della legge 296 del 27/12/2006 Finanziaria 2007;

**PREMESSO** che con il decreto del Ministero dell'interno del 07 dicembre 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2018) è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali ulteriormente prorogato con il decreto del 25 gennaio 2019 del Ministero dell'Interno pubblicato sulla G.U. nr. 28 del 02/02/2019;

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;*

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

**RILEVATO ALTRESÌ** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede lo sblocco della Leva fiscale introdotta nel 2016 e pertanto prevede la possibilità di aumento delle aliquote per anno 2019;

**TENUTO CONTO** che nonostante la possibilità introdotta dalla legge finanziaria 2019 di cui sopra si conferma anche per l'anno 2019 l'aliquota base dell'1,40 per mille e aliquota all'1,00 per

mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola, già confermata per l'anno 2018 con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2018;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità e lo Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE**, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tutti presenti)

Consiglieri votanti n. 12

**Voti favorevoli n. 12**

Voti contrari n. /

Consiglieri astenuti n. 1 (Emilio Minerva)

### **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento:

1. **DI CONFERMARE** per l'anno d'imposta 2019 le medesime aliquote della TASI - tassa sui servizi indivisibili confermata per l'anno 2018 con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2018; pari allo 1,40 per mille, ed aliquota all'1,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono tutte riportate e trascritte;
2. **DI DARE ATTO** che non è prevista alcuna detrazione;
3. **DI STABILIRE** che il versamento, in caso di immobile occupato dal non possessore, venga effettuato nelle seguenti misure:
  - ❖ **Occupante: 30%** dell'ammontare complessivo dell'imposta TASI dovuta;
  - ❖ **Possessore:70%** dell'ammontare complessivo dell'imposta TASI dovuta;
4. **DI DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda all'apposito Regolamento di disciplina della Imposta Unica Comunale - TASI e alla normativa vigente;
5. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

6. **DI DICHIARARE** il presente atto, con successiva votazione palese, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, c. 4. del D. Lgs 267/2000

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON LA SEGUENTE E SEPARATA VOTAZIONE**, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tutti presenti)

Consiglieri votanti n. 12

**Voti favorevoli n. 12**

Voti contrari n. /

Consiglieri astenuti n. 1 (Emilio Minerva)

**D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE** l'immediata eseguibilità del provvedimento di cui trattasi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 134 -comma IV - del D. Lgs.267/2000.

# COMUNE DI LISCATE

Città metropolitana di Milano

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale del Consiglio Comunale  
n° 3 del 12-03-2019

IL Sindaco  
Alberto Fulgione

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Esposito Valerio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Liscate e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;

Liscate, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Esposito Valerio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

Li, 12-03-2019

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Esposito Valerio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005